

La proposta Maselli, Colosimo e Righini pensano a un'alternativa alla creazione della nuova Ars Lazio.0

«Riduciamo le Aziende ospedaliere da sei a due»

■ Dopo 2 annunci, mai attuati, di riduzione delle Asl (dalle attuali 10 a 8), ora arriverà, invece, la creazione di una nuova «Ars: l'azienda regionale sanitaria Lazio.0». Un'holding a cui faranno riferimento le altre 10 Asl e le 6 aziende ospedaliere per «semplificare ed efficientare la catena di comando», secondo gli auspici della Giunta Zingaretti.

Ma la minoranza rilancia con un'altra proposta di legge: «prima di creare una nuova azienda, la Regione deve ridurre le Asl romane dalle attuali 6 a 2», ribattono i firmatari Massimiliano Maselli (NcI), Chiara Colosimo e Giancarlo Righini (FdI). Anche perché la nuova «Ars Lazio.0» delineata dall'amministrazione regionale avrà un suo trio di vertice: un direttore generale (154 mila e 937 euro l'anno), uno sanitario ed uno amministrativo (123.949 ciascuno). Una triade che, insieme al Collegio sindacale (49.579) e all'Oiv (24.015), comporterà un costo annuale complessivo di 476 mila euro.

L'esigenza della nuova azienda, spiega la Regione, nasce per «superare la frammentazione, le disomogeneità, le assenze di standard che hanno caratterizzato nel tempo l'azione gestionale ed amministrativa».

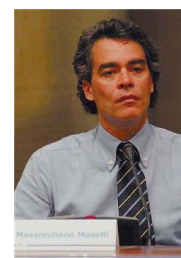
Un obiettivo condiviso anche dai banchi della minoranza, che però vuole «migliorare la proposta di legge chiedendo alla Regione di essere coerente fino in fondo, perché attualmente nel Lazio ci sono troppe Asl, ben 10 contro quella unica dell'Emilia Romagna - sottolinea Maselli - La nostra proposta rappresenta un ulteriore passo verso un vero processo di razionalizzazione organizzativa, effettuando la fusione delle attuali Asl Roma 1, 2 e 3, che diverrebbero l'azienda Roma Capitale, e delle attuali Asl Roma 4, 5 e 6, che diverrebbero l'Asl della Città metropolitana di Roma capitale».

La Giunta Zingaretti nel 2016 aveva decretato che «dal 1° luglio 2017, le Asl sono rideterminate come segue: Asl Rm1 e Asl

Rm2 per il territorio di Roma e Asl Rm3 e Asl Rm4 per il restante territorio della Città metropolitana di Roma», ma la riduzione per incorporazione non è mai stata effettuata, nonostante il rinvio del settembre 2017 con il decreto 412, col quale era stato disposto che «l'accorpamento verrà attivato nel 2018».

Ora «con questa nostra proposta - conclude Colosimo - puntiamo a ridurre i troppi vertici delle attuali Asl con il solo obiettivo di aumentare gli organici medici sui territori che presentano più carenze».

Ant. Sbr.



Consigliere regionale
Massimiliano Maselli



Peso: 18%